

Il decremento del PRODOTTO DELL'ESERCIZIO, pari a circa 9,3 milioni di euro, è interamente riconducibile al progressivo esaurimento della commessa euro, che ha contribuito per 14,8 milioni di euro in luogo dei 22,2 del precedente esercizio.

A fronte di tale riduzione l'attività concernente le altre produzioni si è sviluppata, in particolare:

- nella coniazione di monete speciali per lo Stato italiano, per il quale, oltre alla serie ordinaria, sono state realizzate le monete commemorative sia in oro che in argento;
- nella coniazione delle monete ordinarie e speciali per la Repubblica di San Marino e per lo Stato della Città del Vaticano, con un aumento, rispetto al 2003, di quasi il 44%;
- nell'attività di demonetizzazione delle monete in lire, la cui raccolta, alla fine dell'anno, si attesta a circa 44.400 tonnellate, di cui circa 36.900 tonnellate risultano deformate;
- nella realizzazione di medaglie ed oggetti artistici destinati al mercato del collezionismo, con un trend in significativo aumento rispetto all'esercizio precedente grazie, in particolare, alla coniazione, per la controllata SIPIEDA, della collezione dedicata alla storia della lira.

Il personale impiegato alla fine dell'esercizio risulta pari a 272 unità, rispetto alle 278 del 2003.

Sulla base degli elementi sopra indicati il RISULTATO OPERATIVO consuntiva una perdita di circa 4,1 milioni di euro in sensibile peggioramento rispetto al 2003.

Per quanto riguarda le imposte (unicamente IRAP) l'incidenza, stimata indicativamente in circa 740 mila euro, è pressoché interamente generata dal costo del personale che, unitamente ad alcune altre poste di minor rilevanza, è indeducibile ai fini IRAP.

Il RISULTATO SETTORIALE è negativo per circa 4,9 milioni di euro, contro una perdita di 2,9 milioni di euro dell'anno precedente.

LA SEPARAZIONE CONTABILE

Già nella relazione sulla gestione per l'esercizio 2003 si diede conto di quanto attuato dall'Istituto in materia di separazione contabile, sulla base di quanto previsto dal D. Lgs. 11 novembre 2003, n. 333, che ha recepito la Direttiva 2000/52, relativa alla trasparenza delle relazioni finanziarie tra gli Stati Membri e le loro imprese pubbliche.

Qui si ricorda che la Direttiva ha previsto, tra l'altro, l'obbligo, per le imprese che fruiscono di diritti speciali o esclusivi ovvero siano incaricate della gestione di servizi di interesse economico generale, di mantenere la separazione contabile tra le attività riconducibili a tali diritti speciali o esclusivi e le altre attività, diverse dalle precedenti, identificando separatamente i costi ed i ricavi a tali attività correlabili.

In tale contesto si rammenta che, fin dalla sua istituzione, l'Istituto ha avuto il compito di svolgere attività inerenti al soddisfacimento di interessi di carattere generale dello Stato, delle sue amministrazioni e di altri enti pubblici, missione confermata, da ultimo, anche dal piano strategico 2005-2008, che prevede lo sviluppo del segmento dei prodotti innovativi di sicurezza e l'intensificazione del rapporto di partnership con la Pubblica Amministrazione.

Anche per l'esercizio 2004 si è provveduto ad elaborare un rendiconto economico che evidenzia i costi ed i ricavi riferibili alle attività ricollegabili allo svolgimento di funzioni di interesse generale, a favore dello Stato e delle Pubbliche Amministrazioni, rispetto a quelle svolte nei confronti "del mercato", in linea con le assunzioni adottate nel 2003.

Sulla base delle analisi compiute, è emerso che l'Istituto può continuare ad essere ricondotto nel campo dell'esenzione dall'obbligo di attuazione della separazione contabile, in considerazione del non raggiungimento della soglia del "de minimis", atteso che la percentuale di fatturato 2004 riferibile allo svolgimento di funzioni a favore dello Stato e delle Pubbliche Amministrazioni è superiore al 97% del totale.

Sulla base di tali assunzioni, si è quindi redatto il seguente conto economico riclassificato, non assoggettato a revisione, ripartito per attività a favore dello Stato e delle Pubbliche Amministrazioni ed attività svolte "per il mercato", al fine di esporre sinteticamente i valori di pertinenza di tale attività.

Si segnala, altresì, che per i costi relativi a servizi comuni (amministrazione e finanza, acquisti, legale, revisione interna, personale, marketing, ecc.) l'imputazione degli stessi ad uno dei due "rami di attività" è stata fatta sulla base di parametri di ribaltamento coerenti con l'effettivo "consumo" delle suddette funzioni indirette da parte dei rami stessi.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO (in €/000)	ATTIVITÀ A FAVORE DELLO STATO E DELLA P. A.	ATTIVITÀ PER IL "MERCATO"	TOTALE
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	490.562	11.769	502.331
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(6.796)	(211)	(7.007)
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	(32.105)	0	(32.105)
Prodotto dell'esercizio	451.661	11.558	463.219
Acquisto di materie prime, sussidiarie di consumo e di merci	(80.559)	(4.092)	(84.651)
Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie di consumo e di merci	(5.939)	(302)	(6.241)
Prestazioni di servizi	(140.652)	(1.939)	(142.591)
Godimento beni di terzi	(1.836)	(27)	(1.863)
Oneri diversi di gestione	(3.581)	(92)	(3.673)
Altri ricavi e proventi	3.722	4.601	8.323
Valore Aggiunto	222.816	9.707	232.523
Costi per il personale	(121.069)	(3.466)	(124.535)
Margine operativo lordo	101.747	6.241	107.988
Ammortamento	(33.030)	(1.038)	(34.068)
Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante	(1.433)	(140)	(1.573)
Accantonamenti per rischi	(3.663)	(94)	(3.757)
Risultato operativo	63.621	4.969	68.590
Proventi ed Oneri finanziari			10.636
Rettifiche attività finanziarie			9
Proventi ed Oneri straordinari			63
Risultato prima delle imposte			79.298
Imposte dell'esercizio			(27.816)
Risultato dell'esercizio			51.482

I RAPPORTI CON LE IMPRESE CONTROLLATE

Prima di dar conto dei principali eventi che hanno caratterizzato la gestione delle Società controllate nel corso dell'esercizio appena conclusosi, è da evidenziare che, nello scorso mese di settembre, si è definitivamente conclusa l'operazione di cessione della Cartiere Miliani Fabriano alla Cartiere Fedrigoni, operazione di cui si è ampiamente riferito nelle relazioni degli esercizi precedenti.

In particolare, tra venditore ed acquirente è stato raggiunto un accordo sia in merito alla definizione del conguaglio per variazione del prezzo da riconoscere all'Istituto, sia con riguardo ai numerosi *claims* attivati dall'acquirente sulla base delle usuali garanzie contrattuali originariamente stabilite.

Sulla base dell'accordo raggiunto l'Istituto ha definitivamente fissato in 4,150 milioni di euro l'ammontare dell'integrazione del prezzo provvisorio, realizzando così un prezzo definitivo di 43,65 milioni di euro; dall'altro lato le parti hanno definito, ad estinzione e tacitazione definitiva di ogni pretesa a fronte di manleve e garanzie rilasciate dall'Istituto nonché a fronte di sopravvenienze ed insussistenze passate, presenti e future, l'importo di 4,050 milioni di euro, comprensivo di ogni obbligo convenuto, al momento della vendita, per eventuali obbligazioni di tipo generale nonché per quelle in materia giuslavoristica, previdenziale, tributaria ed in materia ambientale.

Qui di seguito si riportano i principali dati riguardanti la situazione economica e patrimoniale e l'attività svolta dalle società partecipate dall'Istituto.

Editalia SpA (99,99%)

PATRIMONIO NETTO (in €/000)	31/12/2004	31/12/2003
Capitale Sociale	1.908	4.923
Riserva Legale	0	4
Utili o perdite portati a nuovo	0	(149)
Risultato d'esercizio (01/10-31/12/04)	(7.468)	(18.563)
Totale Patrimonio Netto	(5.560)	(13.785)
CONTO ECONOMICO (in €/000)	2004	2003
Valore della produzione	4.193	2.423
Costi della produzione	(12.056)	(18.537)
Valore aggiunto	(7.863)	(16.114)
Costo del personale	(1.834)	(1.676)
Margine operativo lordo	(9.697)	(17.790)
Ammortamenti	(113)	(120)
Risultato operativo	(9.810)	(17.910)
Proventi ed Oneri finanziari	(327)	(437)
Proventi ed Oneri straordinari	(120)	(216)
Risultato prima delle imposte	(10.257)	(18.563)
Imposte dell'esercizio	50	0
Risultato dell'esercizio	(10.207)	(18.563)

La Società ha chiuso l'esercizio 2004 con una perdita di 10,2 milioni di euro, dopo aver stanziato ammortamenti ed accantonamenti per 2,2 milioni di euro ed aver effettuato svalutazioni per 3,9 milioni di euro.

Nel mese di ottobre la controllante, sulla base della situazione infrannuale al 30 settembre, ha provveduto a ripianare la perdita di periodo pari a 2,7 milioni di euro provvedendo nel contempo alla ricostituzione del capitale sociale.

La Società si occupa prevalentemente della commercializzazione di prodotti editoriali e multimediali, editi anche dall'Istituto.

In aderenza al principio di prudenza, nell'ambito delle valutazioni di fine esercizio, la Società ha provveduto nel 2004 ad operare ulteriori svalutazioni sia dei magazzini (2,1 milioni di euro) che dei crediti (1,8 milioni di euro) ed a stanziare nuovi accantonamenti per rischi legali (2,1 milioni di euro). La svalutazione del magazzino, che integra quella già effettuata alla fine dello scorso esercizio per 16,4 milioni di euro, ha tenuto principalmente conto delle seguenti linee guida: totale svalutazione dei prodotti in relazione ai quali non sono state registrate vendite da fine 2002, dei prodotti che non avevano formato oggetto di svalutazione nel corso del precedente esercizio in previsione di un rilancio commerciale che nel 2004 non ha dato gli esiti previsti, dei prodotti in corso di lavorazione per i quali si è deciso di non procedere al completamento, nonché svalutazione del 50% dei prodotti per i quali nel 2004 sono state registrate vendite inferiori al 10% delle giacenze. La svalutazione dei crediti ha riguardato quelli derivanti da vendite rateali in relazione alle sempre maggiori difficoltà di recupero. L'incremento dei fondi per rischi ed oneri è riconducibile sia al riesame delle passività potenziali che potrebbero emergere in relazione a talune controversie legali sia al riconoscimento, effettuato dal venditore al momento dell'acquisto della partecipazione in Siplea, del badwill collegato alle prevedibili perdite future.

Ove si raffrontino i risultati operativi non considerando gli accantonamenti di cui si è detto sopra, il peggioramento nel 2004 trova fondamento nella contrazione dei ricavi e nel contemporaneo aumento dei costi operativi, soprattutto quelli che avrebbero dovuto generare uno sviluppo dei ricavi medesimi, quali le campagne promozionali e le spese legate alla realizzazione del sistema di creazione di contatti con potenziali nuovi clienti (call center e nuovo sistema provvisoriale).

Nell'ambito delle strategie assunte dall'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. in ordine al riassetto e al rilancio del settore dedicato all'arte e all'editoria la Società nel mese di dicembre 2004 ha dapprima acquisito dalla controllante il 100% dalla Siplea S.p.A. e successivamente ha approvato il progetto di fusione per incorporazione di Siplea S.p.A. in Editalia S.p.A..

La fusione è finalizzata alla concentrazione degli sforzi e delle potenzialità per il perseguimento degli obiettivi prefissati dal Piano Strategico d'Impresa 2005-2008 e a ridurre i costi operativi, con la razionalizzazione delle strutture e delle risorse del gruppo.

La fusione ha avuto successivamente esecuzione nel mese di marzo 2005 con effetti civilistici dal 1° aprile seguente ed effetti contabili e fiscali dal 1° gennaio 2005.

L'Editalia ha sede in Roma ed il personale dipendente al 31 dicembre 2004 è di 44 unità.

CONTROLLATA DI EDITALIA**Sipleda SpA (100% Editalia SpA)**

PATRIMONIO NETTO (in €/000)	31/12/2004	31/12/2003
Capitale Sociale	1.030	1.030
Fondo coperture perdite	727	727
Risultato d'esercizio	52	(1.646)
Totale Patrimonio Netto	1.809	111
CONTO ECONOMICO (in €/000)	2004	2003
Valore della produzione	9.808	7.737
Costi della produzione	(8.037)	(7.335)
<i>Valore aggiunto</i>	<i>1.771</i>	<i>402</i>
Costo del personale	(1.402)	(1.648)
<i>Margine operativo lordo</i>	<i>369</i>	<i>(1.246)</i>
Ammortamento	(324)	(274)
<i>Risultato operativo</i>	<i>45</i>	<i>(1.520)</i>
Proventi ed Oneri finanziari	(17)	(163)
Proventi ed Oneri straordinari	39	51
<i>Risultato prima delle imposte</i>	<i>67</i>	<i>(1.632)</i>
Imposte dell'esercizio	(15)	(14)
Risultato dell'esercizio	52	(1.646)

Il bilancio al 31 dicembre 2004 chiude con un utile d'esercizio pari a 52 mila euro.

Nell'esercizio 2004 si registra uno stabile livello di fatturato rispetto all'anno precedente grazie all'esito positivo del lancio del nuovo prodotto "Storia della Lira nella Repubblica Italiana", che ha generato ricavi per oltre € 2,8 milioni. Nel contempo è stato contenuto il livello dei costi, soprattutto nell'area dei servizi, che ha consentito un saldo sostanzialmente in equilibrio della gestione ordinaria.

La gestione finanziaria ha beneficiato del miglioramento dell'assetto patrimoniale, che ha permesso di ridurre l'incidenza negativa dei costi finanziari.

Gli investimenti di rilievo riguardano unicamente la campagna pubblicitaria relativa al lancio del nuovo prodotto "Storia della Lira".

La copertura da parte della rete di vendita è stata completata su tutto il territorio nazionale, dopo un periodo critico creatosi a inizio anno con la revoca del mandato ad alcune Agenzie generali.

Nel corso del 2004 la Società ha realizzato:

1. per il SETTORE ARTE l'acquisto di 105 dipinti originali, di 11 acqueforti e di 20 xilografie antiche giapponesi, che hanno dato vita alla collezione "UKIYO-E", di 18 smalti della serie "Madonne", eseguiti dagli allievi della "Scuola dell'arte della medaglia" della Zecca, e di 16 smalti della serie "Collezioni Sacre" del maestro Nocera;
2. per il SETTORE DELLA MEDAGLISTICA il progetto più significativo è stato la produzione realizzata dalla Zecca, su autorizzazione del Ministero dell'Economia e delle Finanze, attraverso l'utilizzo dei conii originali,

della prima collezione celebrativa dedicata alla “Storia della Lira”, dal 1946 all’avvento dell’Euro. Correlato a tale progetto è stato ideato e prodotto un volume intitolato “Storia della Lira nella Repubblica Italiana”, edito dalla Società. Sono state inoltre realizzate una nuova serie di medaglie singole dedicate a Papa Giovanni XXIII ed una medaglia-gioiello intitolata “Inno all’Amore”, realizzata su disegno del maestro Attardi;

3. per il SETTORE GIOIELLI si è proceduto ad avviare la produzione di un nuovo orologio Bulgari con quadrante realizzato presso la Zecca, dedicato all’Europa Unita.

La Sipleda, che opera nel settore della commercializzazione dei prodotti d’arte (grafica d’autore, medaglie e sculture), ha sede in Roma ed il personale dipendente al 31 dicembre 2004 è di 50 unità.

Verrès Spa (55%)

PATRIMONIO NETTO (in €/000)	31/12/2004	31/12/2003
Capitale Sociale	10.970	10.970
Riserva legale	2.194	2.194
Altre riserve	2.057	2.057
Utile a nuovo	654	2.613
Risultato d'esercizio	(3.490)	(1.959)
Totale Patrimonio Netto	12.385	15.875
CONTO ECONOMICO (in €/000)	2004	2003
Valore della produzione	18.602	13.324
Costo della produzione	(18.336)	(8.991)
<i>Valore aggiunto</i>	266	4.333
Costo del personale	(4.157)	(4.736)
<i>Margine operativo lordo</i>	(3.891)	(403)
Ammortamento	(1.193)	(1.227)
<i>Risultato operativo</i>	(5.084)	(1.630)
Proventi ed Oneri finanziari	(99)	(359)
Proventi ed Oneri straordinari	1.578	(320)
<i>Risultato prima delle imposte</i>	(3.605)	(2.309)
Imposte dell'esercizio	115	350
Risultato dell'esercizio	(3.490)	(1.959)

La Società ha chiuso l’esercizio 2004 con una perdita di quasi 3,5 milioni di euro, dopo aver stanziato ammortamenti ed accantonamenti per 1,2 milioni di euro.

Il risultato negativo è da porre in relazione al mercato della monetazione euro, anche se occorre tener conto di alcuni aspetti comunque positivi che hanno caratterizzato l’esercizio.

Il quadro di riferimento del mercato della monetazione ad inizio anno era caratterizzato dalla necessità delle Banche centrali di dover gestire livelli di scorte di circolante metallico ben al di sopra delle reali capacità di assorbimento del mercato, stante la sovrastima del fabbisogno effettuata dalla Banca Centrale

Europea al momento dell'emissione della moneta unica. Conseguentemente, le Zecche avevano ridotto le proprie produzioni e per i produttori di tondelli le richieste erano limitate. Poche erano, inoltre, le richieste dal mercato extra-europeo e comunque a prezzi molto bassi, stante la pressione commerciale operata dagli operatori esclusi dall'euro.

Dopo i primi mesi il mercato ha mostrato segnali positivi: la Zecca francese, olandese e spagnola hanno ripreso le produzioni di monete destinate al mercato interno ed hanno perseguito un'azione di recupero dei rapporti con le ex colonie. In attesa della ripresa del mercato italiano la Società si è strategicamente presentata sui mercati internazionali attraverso una politica commerciale aggressiva.

Sul mercato italiano la Società si è trovata a dover gestire un ulteriore rinvio dei programmi produttivi relativi all'ultimazione dei contingenti previsti per la commessa "euro", al contempo sui mercati europei ed extra europei ha attuato una tenace azione di penetrazione, con risultati incoraggianti in termini di volumi e di nuovi clienti, pur se non sempre accompagnati da margini di contribuzione adeguati alla struttura ed all'organizzazione dell'azienda.

I volumi di produzione realizzati nel settore monetazione risultano più che raddoppiati rispetto all'esercizio precedente (t/000 6,0 contro le t/000 2,6 dello scorso esercizio) e sostanzialmente in linea ai volumi del 1° semestre 2002 quando era ancora in corso di svolgimento la commessa "euro", ma diversamente da allora il mercato italiano nell'anno trascorso ha assorbito una quota molto ridotta di tali produzioni. Il valore della produzione è passato dai 13,3 milioni di euro del 2003 ai 18,6 milioni di euro del 2004 ma il peggioramento dell'incidenza dei consumi di materie prime e servizi costituisce un segnale della non remuneratività delle commesse estere acquisite, che restano comunque importanti dal punto di vista strategico, al fine di stabilire basi solide e durature per un nuovo ruolo della Società sui mercati internazionali.

Nel comparto delle fusioni industriali ed artistiche, il portafoglio ordini non ha registrato nuove acquisizioni di rilievo; le migliorie apportate sul piano tecnico-impiantistico ed organizzativo dovrebbero consentire alla Società di affrontare il mercato con potenzialità migliori rispetto al passato.

La Verrès opera nello stabilimento di Verrès (AO) e il personale dipendente al 31 dicembre 2004 è di 121 unità, di cui 105 unità assunte con contratto a tempo indeterminato e 16 a tempo determinato. Sono, inoltre, presenti 13 lavoratori con contratto interinale.

Bimospa – Bigliettificio Moderno Srl (99,73%)

PATRIMONIO NETTO (in €/000)	31/12/2004	31/12/2003
Capitale Sociale	2.550	2.550
Riserva legale	27	178
Altre riserve	0	12
Perdite portate a nuovo	0	(452)
Risultato d'esercizio	323	289
Totale Patrimonio Netto	2.900	2.577

CONTO ECONOMICO (in €/000)	2004	2003
Valore della produzione	11.526	10.752
Costo della produzione	(7.307)	(5.881)
<i>Valore aggiunto</i>	4.219	4.871
Costo del personale	(3.151)	(2.907)
<i>Margine operativo lordo</i>	1.068	1.964
Ammortamento	(678)	(481)
<i>Risultato operativo</i>	390	1.483
Proventi ed Oneri finanziari	(87)	(94)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	54	(4)
Proventi ed Oneri straordinari	364	(333)
<i>Risultato prima delle imposte</i>	721	1.052
Imposte dell'esercizio	(398)	(763)
Risultato dell'esercizio	323	289

La Società ha chiuso l'esercizio 2004 con un utile pari a 323 mila euro, confermando l'andamento positivo già riscontrato nei precedenti esercizi.

L'incremento della capacità produttiva, reso possibile dalle modifiche apportate nell'organizzazione del lavoro, dalla razionalizzazione dei processi produttivi e dai miglioramenti tecnologici apportati ai macchinari, ed i buoni livelli di produttività e flessibilità raggiunti, hanno consentito il conseguimento di positivi risultati anche in termini di efficienza e di competitività.

Nel corso dell'esercizio la Società ha implementato il sistema di management secondo quanto previsto dalla norme ISO 9001. L'introduzione di tale modello ha migliorato la gestione operativa con processi meglio definiti, trasparenza delle attività, sostegno all'attività di controllo della produzione.

Le produzioni maggiormente significative soggette alle norme di controllo valori (bollini farmaceutici e ricettari medici) sono state realizzate osservando idonee misure di sicurezza e rispettando le procedure previste in materia.

Alla fine dell'esercizio la Società si è trovata impegnata a distribuire a tutte le Regioni italiane il nuovo "ricettario medico", rispettando quantità e tempi concordati con il committente.

Il valore della produzione è stato pari a 11,5 milioni di euro con un incremento del 7% rispetto allo scorso esercizio (10,7 milioni di euro).

Gli investimenti dell'esercizio, maggiormente significativi, hanno riguardato:

nello STABILIMENTO DI ROMA

- una macchina da stampa Aurelia a sei colori;

nello STABILIMENTO DI SANTA PALOMBA

- il completamento del reparto di fotoincisione;
- una macchina Goebel Optiforma con uscita a taglio, un tritratore e una cellofanatrice nell'ambito del reparto per la stampa dei ricettari medici;
- un fustellatore per confezionare rotolini per etichette.

La Società ha, inoltre, presentato al Consorzio per l'area di sviluppo industriale del Lazio, il progetto di ampliamento dello Stabilimento di Santa Palomba, allo scopo

di realizzare uno stabilimento che, accogliendo in un'unica sede tutte le attività svolte dalla Società, consenta una migliore gestione delle risorse umane, degli impianti produttivi e della logistica.

Al fine di ricercare la migliore flessibilità operativa, gli incrementi di organico, necessari per far fronte sia alla sostituzione di unità lavorative pensionate nell'anno sia alle maggiori attività produttive ed alla gestione del sistema qualità, sono stati realizzati prevalentemente con il ricorso a contratti di fornitura di lavoro temporaneo, alcuni dei quali, particolarmente validi, trasformati a fine anno in contratti a tempo determinato.

La Società opera nel settore delle lavorazioni tipografiche nelle sedi di Roma e Santa Palomba con una forza lavoro, al 31 dicembre 2004, di 104 unità, di cui 90 anche con contratto a tempo indeterminato, 14 a tempo determinato e 16 lavoratori interinali.

CONTROLLATA DI BIMOSPA

1. Edizioni Distribuzioni Integrate EDI S.p.A. in liquidazione
Roma (96,4% di Bimospa S.p.A. e 3,6% di Fabriano Partners S.p.A.)

Nell'esercizio di riferimento sono proseguite le operazioni di liquidazione finalizzate al realizzo ed alla definizione dell'attivo e del passivo patrimoniale.

In particolare la gestione si è essenzialmente dedicata a seguire l'andamento di alcuni contenziosi in essere presso diversi gradi di giudizio.

Il risultato economico del 2004 è pari ad un utile di 8.337 euro, da ricondurre essenzialmente ai proventi finanziari maturati sul conto corrente di corrispondenza intrattenuto con la controllante ed il patrimonio netto al 31 dicembre 2004 risulta, pertanto, di 945.682 euro come appresso specificato:

PATRIMONIO NETTO (in €/000)	31/12/2004
Capitale Sociale	2.840
Riserva Legale	9
Perdite portate a nuovo	(1.911)
Risultato dell'esercizio	8
Totale Patrimonio Netto	946

Alla stessa data la controllante Bimospa ha iscritto la suddetta partecipazione al valore di 911.637 euro e la Fabriano Partners ha iscritto la suddetta partecipazione al valore di 32.337 euro.

Fabriano Partners SpA (100%)

PATRIMONIO NETTO (in €/000)	31/12/2004	31/12/2003
Capitale Sociale	3.000	3.000
Riserva Legale	6	6
Perdite portate a nuovo	(1.336)	(679)
Risultato dell'esercizio	(3.974)	(657)
Totale Patrimonio Netto	(2.304)	1.670

**Carta gommata
cromaticità
perforazione**

**Il foglietto erimofilo non è un francobollo...
non ha un valore generale...
ma il suo valore sta nel tempo**

...per il piacere dei collezionisti

**ISTITUTO
POLIGRAFICO
E ZECCA
DELLO STATO S.p.A.**
libreria:
uff. vendite:
0685002147
numero verde:
800 864035
www.ipzs.it

CONVEGNO FILATELICO ROMAGNOLI 2004

IL DEI PAESE

XXVI SALONE DELLA FILATELIA E NUMISMATICA - FOGGIA
Foggia 2 - 10 ottobre 2004
LA DAINIA TRA STORIA E LEGGENDA
NASCITA DI ARPI - FOGGIA

**ENTE AUTONOMO PER
CIRCOLO FILATELICO NUM
ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA**

**erimofilia (od. Erimophilie, comp. di Erimophilie
rungsmark) "francobollo commemorativo
erimofilia" "ricordare" e -philie "filia" s. l. o c
zionismo di etichette chiuditezza.
erimofilo agg.: anche s. m. (f. -a) e Chie.
filia: l'erimofilia.**

CONTO ECONOMICO (in €/000)	2004	2003
Valore della produzione	15	63
Costi della produzione	(3.869)	(349)
<i>Valore aggiunto</i>	(3.854)	(286)
Costo del personale	0	0
<i>Margine operativo lordo</i>	(3.854)	(286)
Ammortamento	(2)	(1)
<i>Risultato operativo</i>	(3.856)	(287)
Proventi ed Oneri finanziari	(182)	(351)
Rettifiche attività finanziarie	0	0
Proventi ed Oneri straordinari	14	(19)
<i>Risultato prima delle imposte</i>	(4.024)	(657)
Imposte dell'esercizio	50	0
Risultato dell'esercizio	(3.974)	(657)

La Società presenta una perdita di esercizio di 3.974 mila euro ed un patrimonio netto negativo di 2.304 mila euro.

Le risultanze dell'esercizio derivano pressoché esclusivamente dalla decisione di procedere alla totale svalutazione del credito verso la S.E.T.C., per complessivi 3.514 mila euro, credito la cui recuperabilità è venuta meno a seguito dell'istanza che il garante del debitore principale ha depositato presso la Corte Fallimentare del Distretto della California per l'ammissione alla procedura concorsuale di diritto fallimentare americano denominata "Chapter 11".

Ove si prescindano da tale appostazione la perdita della Società si riduce a 460 mila euro, inferiore di circa 200 mila euro a quella dello scorso anno, essenzialmente per i minori oneri finanziari, a seguito di rimborsi effettuati alla controllante a fronte degli incassi realizzati dalla Società nell'ultima parte del 2003 e nel 2004.

Nel corso del periodo l'attività si è concentrata sui seguenti temi:

- *Contenzioso Stearns*

Per quanto riguarda il contenzioso Stearns sono proseguite le attività dei legali statunitensi volte al recupero dell'ingente credito.

Infatti, superato nel corso del 2003 anche l'ostacolo del ricorso effettuato avverso la sentenza che aveva condannato al pagamento il garante della Società, all'inizio del 2004 l'attività si è orientata alle indagini per individuare le modalità del possibile recupero del credito di US \$ 4.920.964,20 (US \$ 5.243.079,55 con gli ulteriori interessi maturati). Nel frattempo nel mese di maggio è stata depositata istanza per l'ammissione alla procedura concorsuale di diritto fallimentare americano denominata "Chapter 11".

Pur non rinunciando ad una strategia attiva tesa a ricercare il contatto con i maggiori creditori ammessi alla procedura e tentare di formare con essi il Comitato dei creditori con cui esperire ogni possibile azione, la Società, ai fini della valutazione del credito in sede di bilancio di esercizio, ha necessariamente dovuto tenere presente lo stato della procedura deducendone la necessità di una svalutazione totale del credito.

- *Cessione della controllata diretta Cartiera E. Magnani S.p.A. in liquidazione*

In data 31 marzo 2004 è stata venduta alla Cartiera Magnani 2000 S.p.A. detta partecipata, società che, dopo aver ceduto nel maggio 2001 alla stessa Cartiera

Magnani 2000 S.p.A. l'azienda ed il proprio compendio immobiliare, si è dedicata unicamente al realizzo ed alla definizione dell'attivo e passivo patrimoniale residui. Su tale cessione è stata realizzata una plusvalenza di 26 mila euro.

- *Azioni volte alla valorizzazione del complesso immobiliare di Monte San Giovanni Campano di proprietà della controllata Cargest S.p.A. in liquidazione*
Nel corso dell'anno i contatti con il Comune di Monte San Giovanni Campano e con l'ASI di Frosinone sono proseguiti su due fronti: l'uno per verificare le modalità tecnico-amministrative più idonee ad avviare l'iniziativa, l'altro per ottenere l'inserimento dell'area tra i terreni a destinazione industriale. Mentre questo secondo rilevante aspetto dovrebbe essere in dirittura d'arrivo dopo l'approvazione della Giunta regionale del P.R.G. dell'ASI di Frosinone, per quanto riguarda il primo aspetto, invece, in un primo momento l'ASI sembrava volersi far carico degli accertamenti tecnico-amministrativi necessari per avviare l'iniziativa. Di fronte, però, ad un prolungato ritardo il Comune ha richiesto alla Società di fornire uno studio di prefattibilità, che contenga l'individuazione delle aree interessate all'iniziativa e l'approfondimento tecnico degli interventi previsti. Fabriano Partners ha di conseguenza affidato ad uno studio professionale l'incarico di svolgere le indagini preliminari e compiere tutte le opportune verifiche finalizzate alla rilevazione dei dati tecnici, urbanistici e catastali, necessari alla redazione dello studio di prefattibilità.

- *Credito verso Cartiere Miliani Fabriano S.p.A.*

A seguito dell'acquisto, a fine 2001, da Cartiere Miliani Fabriano S.p.A. delle partecipazioni confluite in Fabriano Partners, la Società vantava, a titolo di conguaglio prezzo, un credito in quota capitale pari a 1.756.347 euro.

Cartiere Miliani Fabriano S.p.A. ha accreditato, nel mese di ottobre 2004, l'importo dovuto senza peraltro nessun riconoscimento di interessi per la ritardata restituzione degli importi dovuti.

La Società ha provveduto, pertanto, a tutelare le proprie ragioni incaricando uno studio legale.

Il portafoglio delle partecipazioni detenute dalla Società si è ulteriormente ridotto al 31 dicembre 2004 alle seguenti:

- EDI S.p.A. in liquidazione (3,6% del capitale sociale);
- Cargest S.p.A. in liquidazione (100% del capitale sociale).

La Società, così come le sue partecipate, non ha personale dipendente.

CONTROLLATA DI FABRIANO PARTNERS

2. Cargest S.p.A. in liquidazione - Roma (100% di Fabriano Partners S.p.A.)

Nell'esercizio di riferimento sono proseguite le operazioni di liquidazione finalizzate al realizzo ed alla definizione dell'attivo e del passivo patrimoniale.

I fatti più significativi realizzatisi nel corso dell'anno, e di cui si è già accennato nel commento della controllante, sono stati gli sviluppi delle azioni volte alla valorizzazione del complesso immobiliare di Monte San Giovanni Campano, tese a procedere, sulla base della normativa vigente, ad una riconversione dell'area, al fine di poterne consentire una maggiore appetibilità da parte del mercato.

Il risultato economico del 2004 è di pareggio ed il patrimonio netto al 31 dicembre 2004 risulta, pertanto, di 85.565 euro come appresso specificato:

PATRIMONIO NETTO (in €/000)	31/12/2004
Capitale Sociale	516
Riserva Legale	12.530
Perdite portate a nuovo	(12.960)
Risultato dell'esercizio	0
Totale Patrimonio Netto	86

Alla stessa data la controllante Fabriano Partners ha iscritto la suddetta partecipazione al valore di 83.869 euro.

Per quanto concerne la Stearns Extruded Textiles Company (Ohio), società già partecipata da Cargest S.p.A. in liquidazione, nell'anno la Società ha provveduto a cancellare la propria partecipazione del 34% in quanto si è avuta notizia dai consulenti legali impegnati al recupero del credito verso la stessa che la Società *"is no longer in existence and good standing under the laws of the state of Delaware having become canceled the first day of june, A.D. 2004"*, cioè in pratica dal 1 giugno 2004 non esiste più.

FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO ED EVOLUZIONE PROBABILE DELLA GESTIONE

I primi mesi dell'esercizio hanno visto la concentrazione degli sforzi di tutte le strutture aziendali verso l'attuazione degli obiettivi definiti nel piano di azienda 2005-2008 e declinati nel budget per il 2005.

Nell'ambito delle linee di indirizzo definite, l'attenzione si è concentrata sullo sviluppo del business della stampa di sicurezza, sul proseguimento dell'attività di ottimizzazione delle capacità produttive e di contenimento dei costi logistici, già avviate negli esercizi precedenti, sull'intensificazione delle attività di miglioramento delle condizioni operative e di revisione organizzativa e societaria del gruppo.

Con riferimento ai principali business dell'Istituto, nei primi mesi dell'anno, significativi sono stati i volumi sviluppati nel settore della stampa di pubblicazioni e di materiale elettorale, correlati, in particolare, alle recenti votazioni per le elezioni regionali amministrative, alcune "suppletive" per la Camera ed il Senato e per le consultazioni referendarie.

Nel settore delle carte valori, a fronte di una sostanziale stabilità del valore realizzato per i bollini farmaceutici e di un significativo aumento dei volumi di ricettari da correlarsi all'entrata a regime del nuovo ricettario medico, si segnala la fortissima contrazione del fatturato nel settore delle marche da bollo, dei francobolli e di altri prodotti di sicurezza.

In particolare, per quanto concerne le marche da bollo, si deve evidenziare che l'articolo 7 della legge 43/05, approvata nel mese di marzo, ha di fatto sottratto all'Istituto, a far data dal prossimo 1° giugno, l'attività di stampa delle marche stesse, prescrivendo che le tasse di concessione governativa e l'imposta di bollo siano pagate con modalità telematiche. Ciò comporterà, per l'Istituto, una significativa perdita di fatturato.

Con riferimento alle carte d'identità elettroniche, esaurita alla fine del 2004 la fase di sperimentazione, era stato previsto che, a decorrere dal 2005, si sarebbe dato corso alla diffusione, a livello nazionale, della CIE, con il conseguente avvio della sua produzione su larga scala.

Tale ulteriore fase ha subito un rallentamento, che non consentirà all'Istituto di acquisire, già da quest'anno, i positivi effetti di tale importante progetto.

Va peraltro rilevato, malgrado tale ritardo, che la citata legge n. 43, all'art 7-viciesima ha previsto che la carta d'identità, il passaporto, il permesso di soggiorno ed il visto dovranno essere, a partire dal 1° gennaio 2006, obbligatoriamente in formato elettronico.

La norma in questione affida all'Istituto un ruolo di assoluto rilievo per favorire lo sviluppo della diffusione di tali strumenti, anche al fine di estenderne l'operatività ad altri servizi ad elevato contenuto tecnologico.

Lo sviluppo di tali prodotti comporta, da parte della Società, un significativo sforzo volto all'intensificarsi dei considerevoli programmi di investimento pianificati, nonché alla risoluzione di complesse problematiche di natura organizzativa, tecnico-produttiva ed economica.

Contemporaneamente l'Istituto sta sviluppando la propria presenza sui mercati esteri nel settore dei prodotti di sicurezza, partecipando a gare internazionali per la fornitura di documenti d'identità (passaporti, patenti card, carte d'identità).

Nel settore delle targhe i volumi risentono della perdurante stasi che caratterizza ormai da tempo il settore automobilistico nazionale, che nei primi quattro mesi del 2005 ha visto ridursi le immatricolazioni, rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente, di circa il 5,6%.

Nello stesso tempo si deve registrare il blocco della produzione di targhe per motorini, blocco che perdura da metà dell'anno passato, in attesa dell'emanazione del nuovo regolamento ministeriale, ed ordinativi molto ridotti da parte del Ministero vigilante, per le targhe automobilistiche.

Nel campo della monetazione occorre evidenziare l'incremento del volume di monete euro per la circolazione che, per il 2005, si è posizionato sui 565 milioni di pezzi rispetto ai 273 milioni del 2004, con un mix produttivo che, sebbene continui ad essere concentrato sulle monete di taglio inferiore (le monete da 1, 2 e 5 centesimi rappresentano il 65,5% del contingente complessivo), ha visto un significativo aumento di alcuni tagli di maggior valore, che garantirà un recupero in termini di valore della produzione rispetto al biennio precedente.

Significativo, inoltre, sia per il prestigio e la visibilità del marchio sia per il valore della commessa, è l'accordo che l'Istituto ha siglato con il Comitato per l'organizzazione dei XX Giochi Olimpici Invernali del 2006, che si terranno in Piemonte, per la realizzazione delle emissioni ufficiali celebrative dei giochi stessi. Il programma numismatico prevede l'emissione di 11 monete (3 dittici in argento e 5 monete in oro) in quattro momenti successivi a partire da marzo 2005. Si tratta delle prime emissioni ufficiali per un'edizione dei giochi olimpici svolta in Italia; né in occasione dei giochi di Cortina 1956 né in occasione dei giochi di Roma 1960 furono emesse monete commemorative.

Nel campo dell'editoria, a fronte del perdurare del trend negativo degli abbonamenti alla Gazzetta Ufficiale, si evidenzia la consistente riduzione, anche a seguito delle modifiche introdotte dalla riforma del diritto societario, del fatturato per le inserzioni.

In merito al proseguimento delle azioni volte allo sviluppo ed all'ottimizzazione della capacità produttiva ed alla razionalizzazione dei costi logistici, l'Istituto ha intensificato, nei primi mesi dell'esercizio, l'attività di investimento, dando avvio a progetti per oltre 8 milioni di euro e pianificando, per l'intero anno, oltre 30 milioni di euro di nuovi investimenti legati, tra l'altro, all'aumento della capacità produttiva della C.I.E. e dei passaporti, alla realizzazione di nuove linee per i ricettari, a lavori di ammodernamento della Cartiera di Foggia, al potenziamento delle linee del *"print on demand"*, allo sviluppo del progetto per la realizzazione del nuovo supporto per il pagamento delle imposte di bollo e tasse di concessione previsto dalla citata Legge n. 43/05, al continuo ammodernamento delle infrastrutture hardware e software.

È stato, altresì, avviato un progetto di razionalizzazione logistica che prevede, entro la fine del 2005, la concentrazione nei locali dell'ex Cartiera del Nomentano, opportunamente attrezzata, dei materiali necessari alla produzione degli stabilimenti romani.

Con riferimento alle attività di miglioramento delle condizioni operative e di revisione organizzativa e societaria del gruppo si segnala che nel mese di marzo è stato stipulato l'atto di fusione tra Editalia (incorporante) e Siplea (incorporata), volto alla creazione di un unico veicolo societario per lo sviluppo del *"business arte"*, secondo le linee del piano d'azienda 2005-2008.

Dal punto di vista degli aspetti organizzativi interni si segnala, in tema di relazioni industriali, la definizione di un protocollo sul funzionamento delle rappresentanze sindacali, che ha disciplinato anche il monte ore di permessi per la loro attività. Con le OO.SS. nazionali sono stati definiti accordi per la normalizzazione di alcuni istituti sociali e per la razionalizzazione della produzione di carta presso lo Stabilimento di Foggia.

In tema di miglioramento e informatizzazione dei processi sono state potenziate le banche dati relative alla gestione delle risorse umane, con particolare attenzione alle applicazioni per la gestione automatizzata delle assenze, e sono stati realizzati strumenti specifici di reportistica a disposizione delle funzioni responsabili e degli stabilimenti di produzione.

Si evidenzia, infine, che, con decreto del 9 febbraio 2005, l'Agenzia del Demanio, in attuazione del D. Lgs. n. 351/01, convertito in Legge n. 410/01, ha dichiarato il passaggio degli immobili di Piazza Verdi (Officina Carte Valori) e di Via Principe Umberto (Zecca) in proprietà dello Stato.

L'Istituto, in considerazione della strumentalità degli immobili in questione, nei quali sono ubicate le attività dell'Officina Carte Valori, gli uffici della Società e, nello stabile di Via Principe Umberto, la Scuola dell'Arte della Medaglia ed i magazzini monetari, ha presentato, ai sensi dell'art. 3 del citato decreto, specifico ricorso al TAR del Lazio.

L'attività svolta dall'Istituto nei primi mesi dell'anno e le previsioni ad oggi formulabili, anche alla luce degli elementi d'incertezza poc'anzi evidenziati, fanno ipotizzare che il 2005, pur continuando a generare un risultato positivo, si presenterà come un esercizio di transizione, in attesa che il vasto progetto di rinnovamento dei documenti di sicurezza, previsto dalla citata Legge 43/05, possa trovare concretezza con l'avvio delle produzioni su scala industriale.

Si rammenta, infatti, come la possibilità di mantenere un soddisfacente livello di redditività non possa prescindere, stante la missione affidata, anche da decisioni esogene all'azienda, correlate a scelte compiute in ambito governativo.

L'Istituto sta ponendo il massimo impegno nella ricerca di nuove opportunità, anche sui mercati internazionali, e nella continua attenzione alla razionalizzazione dei processi produttivi ed al contenimento dei costi.

Ad ulteriore sostegno delle proprie attività, l'Istituto ha partecipato ad alcune importanti manifestazioni di settore tra le quali si citano il Forum P.A. a Roma, Veronafil, Milanofil, la World Money Fair di Basilea, "Risorse Comuni" – Ancitel, Salone del Libro di Torino, e sono state ulteriormente sviluppate le attività nel settore multimediale, con il miglioramento del portale dell'Istituto, arricchito da un sempre maggior numero di riviste telematiche e da sezioni costantemente aggiornate.

..*.*.*.*.*.*

Signori Azionisti,

con la presente relazione e con il bilancio che viene sottoposto alla Vostra approvazione Vi è stata data notizia circa la situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Istituto per il 2004 e dei principali avvenimenti intervenuti durante i primi mesi del 2005.

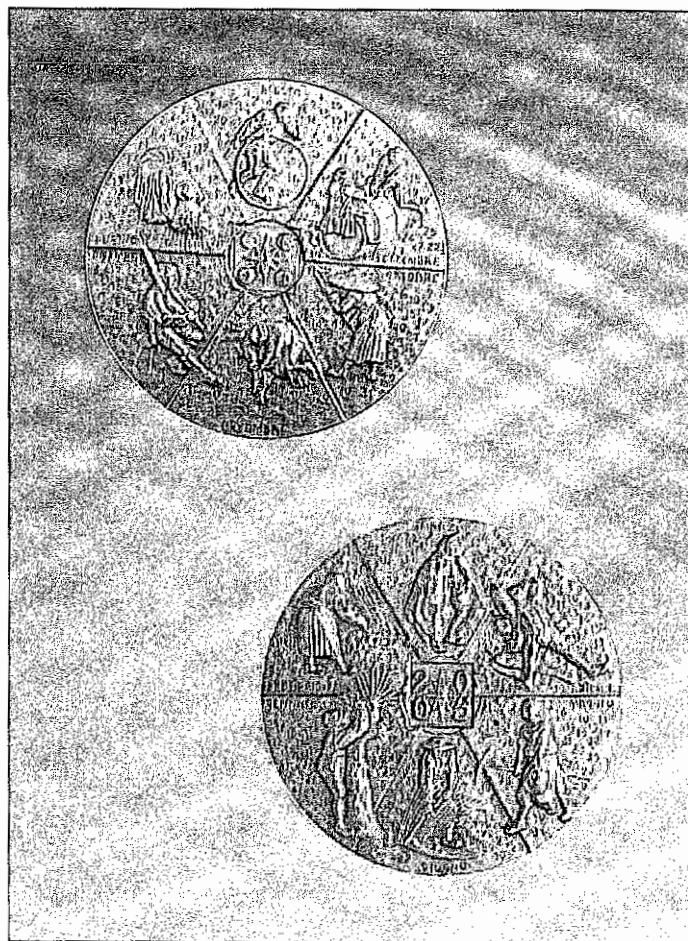
Il bilancio dell'esercizio 2004 si chiude con un risultato netto positivo di euro 51.481.759, al centesimo euro 51.481.758,45, che si propone di destinare secondo quanto qui di seguito esposto:

- quanto ad € 2.574.087,92 alla “riserva legale”;
- quanto ad € 17.000.000,00 pari al 5% del capitale sociale, quale pagamento del dividendo;
- quanto ad € 31.907.670,53 alla “riserva disponibile”.

Signori Azionisti,

con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2004 viene a scadere il mandato conferito al Collegio sindacale e, pertanto, siete chiamati, ad adottare le necessarie deliberazioni ai sensi dell'articolo 2364, comma 1, n. 2) e 3) del Codice Civile.

p. IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
IL PRESIDENTE



Zecca

Medaglia Calendario 2005 in argento